

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2016

MAILUP S.P.A.

Sede in VIALE FRANCESCO RESTELLI 1

20124 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 283.265,68 i.v.

Reg. Imp. 01279550196

Rea 1743733

Bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS

-Valori in Euro -



10

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome	Carica
Monfredini Matteo	Presidente del C.d.A. con deleghe
Azzali Luca	Vice Presidente del C.d.A con deleghe
Miscia Domenico Alberto	Consigliere con deleghe
Gorni Nazzareno	Consigliere con deleghe
Bettoni Matteo	Consigliere con deleghe*
De Molli Valerio	Consigliere indipendente
Sica Gian Domenico	Consigliere

* il consigliere ha rassegnato le dimissioni in data 28/03/2017 con effetto dal 30/03/2017

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome	Carica
Manfredini Michele	Presidente del Collegio Sindacale
Ferrari Fabrizio	Sindaco Effettivo
Rosaschino Giovanni	Sindaco Effettivo

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2016)

Stato patrimoniale	Note	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1	629.282	651.083
Attività immateriali	2	3.660.657	3.361.555
Partecipazioni in società controllate	3	11.152.016	10.689.854
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	102.000	-
Altre attività non correnti	5	162.862	204.387
Attività per imposte anticipate	6	494.723	474.494
Totale Attività non correnti		16.201.539	15.381.372
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti	7	1.156.163	1.083.040
Crediti verso società controllate	8	273.735	199.572
Crediti verso società collegate	8	49.554	-
Altre attività correnti	9	1.347.776	550.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.023.456	1.086.336
Totale attività correnti		5.850.654	2.919.381
Totale attività		22.052.223	18.300.753
Stato patrimoniale passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	283.266	216.667
Riserve	12	4.134.463	4.341.095
Risultato dell'esercizio		1.224.912	(66.342)
Totale patrimonio netto		5.642.640	4.491.419
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	2.183.645	1.508.335
Altre passività non correnti		-	-
Fondi rischi e oneri	14	57.739	117.739
Fondi del personale	15	387.921	278.290
Passività per imposte differite	16	2.750	17.875
Totale passività non correnti		2.632.055	1.922.238
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	17	691.622	685.022
Debiti verso società controllate	18	2.207.811	2.064.399

10

Debiti verso società collegate	18	4.921	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	1.190.373	543.889
Altre passività correnti	20	9.682.803	8.593.786
Totale passività correnti		13.777.528	11.887.097
Totale passività		22.052.223	18.300.753

H

Conto economico	Note	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	21	9.703.633	8.608.331
Altri proventi	22	560.923	266.713
Totale Ricavi		10.264.556	8.875.044
Costi per servizi	23	(6.240.207)	(5.909.369)
Costi per il personale	24	(2.606.077)	(2.163.760)
Altri oneri operativi	25	(140.336)	(135.906)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.277.935	666.010
Ammortamenti e svalutazioni	26	(1.239.246)	(842.348)
Risultato operativo (EBIT)		38.689	(176.339)
Oneri finanziari	27	(49.743)	(11.248)
Proventi da controllate	28	1.192.140	-
Proventi finanziari	29	11.468	44.526
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		-	-
Perdita di valore di attività non correnti		-	-
Utile ante imposte		1.192.554	(143.061)
Imposte sul reddito	30	32.358	76.719
Risultato netto dell'esercizio		1.224.912	(66.342)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(28.377)	(21.238)
<i>Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		1.196.535	(87.580)
Risultato per azione:			
base	31	0,120	(0,009)
diluito	31	0,117	(0,009)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto separato

Valori in Euro	01/01/2015	Destinazione risultato	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni (*)	Acquisto azioni proprie	Riserva OCI	Sottoscrizione Stock option	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	200.000		16.667							216.667
Riserva sovrapprezzo azioni	2.751.664			1.983.333				(41.328)		4.693.674
Riserva legale	5.656	34.344								40.000
Riserva straordinaria	125.866	168.361								294.226
Riserva azioni proprie in portafoglio	-				(57.502)					(57.502)
Riserva per utili su cambi	-									-
Utile/(Perdita) portati a nuovo	-									-
Riserva per Stock Option	-									-
Riserva OCI						(21.238)				(21.238)
Riserva FTA	(608.066)									(608.066)
Risultato d'esercizio	202.704	(202.704)							(66.342)	(66.342)
Patrimonio netto	2.677.825	-	16.667	1.983.333	(57.502)	(21.238)			(66.342)	4.491.419

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 23/12/2015

Valori in Euro	31/12/2015	Destinazione risultato	Aumento di capitale (*)	Acquisto azioni proprie	Riserva OCI	Sottoscrizione Stock option	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	216.667		65.000			1.599			283.266
Riserva sovrapprezzo azioni	4.693.674						(85.953)		4.607.721
Riserva legale	40.000						23.000		63.000
Riserva straordinaria	294.226		(65.000)				66.397		295.624
Riserva azioni proprie in portafoglio	(57.502)			(54.964)					(112.466)
Riserva per utili su cambi	-							25.289	25.289
Utile/(Perdita) portati a nuovo	-	(66.342)					(111.686)		(179.028)
Riserva per Stock Option	-					94.005			94.005
Riserva OCI	(21.238)				(28.377)				(49.615)
Riserva FTA	(608.066)								(608.066)
Risultato d'esercizio	(66.342)	66.342						1.224.912	1.224.912
Patrimonio netto	4.491.419	-	-	(54.964)	(28.377)	95.604	(85.953)	1.224.912	5.642.641

(*) Come da delibera del CdA del 19/03/2016

Si segnala che gli "Altri movimenti legati alla transizione IAS" derivano dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno avuto riflesso sulla composizione del patrimonio netto riconducibili sia all'esercizio 2015 che all'esercizio oggetto del presente bilancio. Si tratta in particolare della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 derivante dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), nonché di costi legati ad operazioni di aumento di capitale riclassificati tra le voci di patrimonio netto in ossequio ai Principi IAS/IFRS.

Rendiconto finanziario al bilancio separato

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	1.224.912	(66.342)
Imposte sul reddito	8.955	40.918
Imposte differite /(anticipate)	(41.313)	(117.637)
Interessi passivi/(interessi attivi)	30.066	(232)
(Utili)/Perdite su cambi	8.209	(33.046)
(Dividendi)	(1.192.140)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.689	(176.339)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamento TFR	122.225	76.864
Accantonamenti altri fondi		49.625
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.233.546	837.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		(1.294.991)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.394.460	(507.429)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(196.840)	111.700
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	154.931	1.358.441
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	77.580	(70.179)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.261.597	409.779
Decremento/(incremento) crediti tributari	68.687	95.436
Incremento/(decremento) debiti tributari	(28.830)	76.551
Decremento/(incremento) altri crediti	(909.243)	(47.019)
Incremento/(decremento) altri debiti	(209.547)	4.156.338
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.612.795	5.583.619
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(23.833)	5.082
(Imposte sul reddito pagate)	(24.550)	(168.916)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati	1.192.140	
(Utilizzo dei fondi)	(52.778)	(31.171)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.703.774	5.388.613
A Flusso finanziario della gestione operativa	2.703.774	5.388.613
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(243.440)	(238.193)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.729.569)	(1.994.365)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(60.475)	(4.515)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate		(7.299.177)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.033.484)	(9.536.249)
Mezzi di terzi	1.321.794	1.993.191
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.800)	9.775
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.000.000
Rimborso finanziamenti	(674.406)	(16.584)
Mezzi propri	(54.964)	(40.835)
Aumento di capitale a pagamento		16.667
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(54.964)	(57.502)
Variazione riserva sovrapprezzo		
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.266.830	1.952.356
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.937.120	(2.195.280)
Disponibilità liquide al 01/01/2016	1.086.336	3.281.617
Disponibilità liquide al 31/12/2016	3.023.456	1.086.336
	1.937.120	(2.195.280)



Note esplicative al bilancio separato al 31/12/2016

Informazioni Generali

Attività svolte

MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp") è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email, SMS, social network). E' una società tecnologica che ha sviluppato una piattaforma digitale di cloud computing scelta da PMI e grandi imprese per creare, inviare e monitorare newsletter, email e SMS. MailUp è la soluzione leader in Italia nel settore ESP e conta circa 10.500 clienti e 900 rivenditori distribuiti in più di 50 paesi. Fondata nel 2002 a Cremona, MailUp ha sede legale a Milano. Dopo la quotazione in Borsa nel 2014 sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, MailUp ha affiancato alla crescita organica, dal secondo semestre 2015, un percorso di crescita per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o dal business complementare: Acumbamail (mercato spagnolo e Latam), Globase (mercato Nordics) e Agile Telecom (mercato degli SMS wholesale).

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio separato

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nell'apposita Appendice, cui si rinvia, allegata alle presenti Note Esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto risultanti dai bilanci predisposti secondo i principi contabili utilizzati nei precedenti esercizi (i "Principi Contabili Italiani") ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", nonché le relative Note Esplicative.

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, adotta principi contabili propri di un'azienda in funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato sottoposto a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo 2014-2016.

Si segnala che MailUp, nonostante detenga partecipazioni di controllo in Network S.r.l., MailUp Inc., Agile Telecom S.p.A., Acumbamail SL, MailUp Nordics A/S, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Tuttavia in qualità di società capogruppo di società controllate, strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del

gruppo ed in relazione al regolamento emittenti AIM, ha redatto, già dall'esercizio 2014 il bilancio annuale consolidato, quest'anno redatto in conformità con gli IAS/IFRS.

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- a) Impianti e macchinari
- b) Mobili e arredi
- c) Macchine elettroniche d'ufficio

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cespite:

- Impianti e macchinario:
 - Impianti generici e specifici: 20%
 - Impianti antintrusione: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
 - Insegne: 20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, sottoposta al controllo della Società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali o "Impairment".

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi; anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo completato. Lo Sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti internamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi di traduzione di componenti della piattaforma sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2016 non risultano completati e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. A seguito del completamento del primo programma di acquisto di azioni proprie, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 aprile 2016 di autorizzare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie a far data dal medesimo giorno dell'adunanza ed entro 18 mesi da tale data in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore e non superiore al 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, MailUp utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come

un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

Beneficiari aggiuntivi sono riconosciuti al *management* di Mailup attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi per il personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva stock option plan". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva stock option plan" con contropartita "Costi per il personale".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati



in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Perdita di valore delle attività immateriali o "Impairment"

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Le attività immateriali sono sottoposte a verifica per riduzione di valore tramite impairment test, ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto adottato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare è stata identificata, con riferimento a MailUp, un'unica CGU, coincidente con la legal entity, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti tangible e intangible assets alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Dividendi

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le

potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Moneta funzionale

La Società predispose il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Principi contabili applicabili dal 2016

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB applicabili dal 31 gennaio 2016.

Emendamento IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, che hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation'

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 'Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto', la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto.

La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al fair value quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato a giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali consentendo quindi la contabilizzazione al costo in alternativa alla metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 1-Chiarimenti sulla informativa

Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento 'iniziativa di informativa', contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività e aggregazione. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento

L'emendamento, pubblicato a dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 19-Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 'Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti'. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. La modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti), quando non dipendono dal numero di anni di servizio, possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero 'periodo di lavoro'. Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS 19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.



Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012', contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

IFRS 2 'Pagamenti basati su azioni': è stata chiarita la definizione di 'condizioni di maturazione' e sono state introdotte le definizioni di 'condizioni di servizio' e di 'condizioni di risultato';

IFRS 3 'Aggregazioni aziendali': il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value (valore equo) a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto economico;

IFRS 8 'Settori operativi': la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili;

IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali': entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;

IAS 24 'Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate': la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014' contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche sono le seguenti:

IFRS 5 'Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate': la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da 'posseduta per la vendita' a 'posseduta per la distribuzione' o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica a un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni a un piano di vendita, si applicano a un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come 'posseduta per la vendita';

IFRS 7, 'Service contracts': se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 fornisce indicazioni su cosa s'intende per 'coinvolgimento residuo' e aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;

IFRS 7, 'Interim financial statements': chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 'Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities' non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;

IAS 19 'Benefici per i dipendenti': il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un 'mercato spesso' di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un 'mercato spesso' di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

IAS 34 'Bilanci intermedi': elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di 'informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio' spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad esempio la relazione sulla gestione).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dal Gruppo



IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 16-Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti. Il Gruppo sta ancora finalizzando la misurazione dell'impatto del nuovo principio sulla propria struttura patrimoniale e finanziaria. In base alle analisi provvisorie in corso di finalizzazione gli impatti maggiori riguarderanno i contratti in essere relativi a: immobili; autovetture; macchine elettroniche.

Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 12-Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017)

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 'Rendiconto finanziario': La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare

l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 14- Regulatory Deferral Accounts (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo standard ad interim e di aspettare per lo standard finale. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Emendamento IFRS 10- IAS 28- Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Lo IASB ha sospeso la pubblicazione e l'omologazione del suddetto emendamento a data da definirsi.

Emendamento IFRS 2 Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni (emesso in data 29 giugno 2016)

Include precisazioni circa il trattamento contabile delle stock options soggette a condizioni di maturazione legate alle performance. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari all'IFRS 4 Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016)

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Precisazioni all'IFRS 15- Ricavi derivanti da contratti con clienti (emesso in data 12 aprile 2016)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di performance obligations, considerazioni principal versus agent, e licensing). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento sarà considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 15, sopra descritto.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016', non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - Transfers of Investment Property (emesso in data 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

Analisi dei rischi

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria delle società e delle altre controllate appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, pur in presenza di modesti segnali di ripresa, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale. Questa fase è successiva a un lungo periodo di recessione che ha comportato un notevole deterioramento dell'economia. In Italia, come in altri paesi della UE, sono state adottate diffuse misure di austerità che hanno influenzato negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. In questa difficile situazione macroeconomica MailUp ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma la crisi dei paesi dell'eurozona e gli imprevedibili effetti del perdurare della stessa, potrebbero comunque avere effetti negativi sul business della società.

Rischi di Mercato

I settori in cui opera Mailup sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo della società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. MailUp si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che la società potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste piattaforme.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dalla società non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, la società dovrà essere in grado di migliorare in tempi rapidi la propria piattaforma tecnologica e sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità della società di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleta la piattaforma tecnologica della società. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, la società necessiterà pertanto di investimenti in ricerca e sviluppo, di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal) da parte della

clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante dell'incassato da pagamento elettronico, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. MailUp gode allo stato attuale, anche grazie alla quotazione sul mercato AIM e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni, nel corso della seconda metà del 2015, di società controllate. Tale processo ha permesso di riconfermare la crescita organica in atto da diversi anni e di consuntivare gli eccellenti risultati dell'anno 2016.

MailUp, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che la società prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2017 la società sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

La società ha reperito risorse finanziarie tramite canale bancario per far fronte ad operazioni straordinarie. Alla data del 31.12.2016 la posizione finanziaria consolidata netta al netto delle disponibilità di conto, è pari ad euro 350.561. In particolare il debito verso banche a breve termine ammonta a 1.190.373 euro, mentre il debito a medio termine è pari a 2.183.645 euro. I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione tassi di interesse essendo gli stessi negoziati a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse potrebbe determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento del debito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della società.

Rischio di cambio traslativo

MailUp detiene una partecipazione in MailUp Inc con sede in San Francisco, USA. La partecipazione è iscritta a bilancio per un valore di 499.514 euro, è quindi soggetta alle variazioni del cambio euro/dollaro. La società detiene inoltre una partecipazione nella controllata MailUp Nordics dell'ammontare complessivo di 800.000 euro soggetta al rischio di cambio corona danese/euro. Si evidenzia che il cambio euro/corona danese è estremamente stabile e presenta rischi di volatilità molto ridotti. MailUp pur monitorando l'esposizione al rischio di cambio da conversione, ne è soggetta in modo limitato.

Rischio di recuperabilità/ impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli asset detenuti dalla Società si concretizza in relazione agli andamenti economici ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti.

Tale rischio è monitorato dal management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016 MailUp SpA

<i>(In unità di Euro)</i>	Crediti, debiti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività finanziarie non correnti	162.862	162.862	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	108.062	108.062	Livello 3
Crediti commerciali			
Crediti commerciali	1.156.163	1.156.163	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	3.023.456	3.023.456	Livello 1
Debiti e passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche	2.183.645	2.183.645	Livello 1
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.190.373	1.190.373	Livello 1
Debiti verso fornitori	691.622	691.622	Livello 3

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo ad alla Società.

NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI
Attività
Attività non correnti
Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
629.282	651.083	(21.801)

Impianti macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	60.526
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.460)
Saldo al 31/12/2015	1.066
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(984)
Saldo al 31/12/2016	82

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.623.470
Ammortamenti esercizi precedenti	(973.453)
Saldo al 31/12/2015	650.017
Acquisizione dell'esercizio	243.440
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(264.257)
Saldo al 31/12/2016	629.200

Nella voce "altri beni" materiali sono iscritte:

- spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici per euro 74.685, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 547.715 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per acquisto e installazione di insegne, per euro 5.375, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di telefoni cellulari per euro 1.425 al netto dell'ammortamento d'esercizio.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.660.657	3.361.555	299.102

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Sviluppo piattaforma	3.185.715	1.676.911	(462.162)	(916.192)	3.484.272
Software di terzi	92.844	42.156		(29.630)	105.370
Marchi	20.644	9.668		(7.745)	22.567
Altre	62.352	833		(14.737)	48.448
	3.361.555	1.729.568	(462.162)	(968.304)	3.660.657

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp per euro 3.484.273 al netto degli ammortamenti di competenza come da dettaglio che segue; nella stessa voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzate. La voce Decrementi dell'esercizio evidenzia il valore del cespite immateriale BEE, editor sviluppato da MailUp SpA e ceduto mediante conferimento alla controllata americana MailUp Inc in data 31/12/2016. Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi acquistati dalla società. Le "Altre" immobilizzazioni sono costituite dai costi di traduzione di componenti della piattaforma ad utilità pluriennale sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri (es. inglese, spagnolo, giapponese, bahasa) nell'ambito del generale progetto strategico di crescita internazionale perseguito dal Gruppo.

Impairment test sulle attività immateriali

La società, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, verifica la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU") nel caso specifico rappresentata dalla legal entity MailUp SpA, che ha iscritto nel proprio bilancio tali valori. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), risultanti dai dati di budget per l'esercizio 2017 e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2017 e 2018. Tali proiezioni predisposte ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sono state approvate dall'organo amministrativo della società e tengono conto degli effetti previsti dell'applicazione dei principi contabili IFRS di riferimento.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni iscritte è verificata attraverso il confronto del valore netto contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. terminal value "TV", in applicazione del metodo della perpetuity.

Alla luce dell'operatività delle società e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (Discounted Cash Flow), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o Discounted Cash Flows (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2017 -2019 approvato dall'organo amministrativo e al valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: Tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base della media triennale dei rendimenti del BTP Italia decennale;
- Risk Premium: rendimento atteso dagli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese e del costo medio dell'indebitamento (spread);
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell'1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;

- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione dello specifico rapporto Debt/Equity della società per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria.

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati del test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative dei risultati attesi, il Management ha applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell'EBITDA. Sempre con finalità prudenziali si è azzerato il tasso di crescita prospettico del Terminal Value in considerazione della natura ormai consolidata del business storico di MailUp, soprattutto in ambito nazionale.

I multipli prospettici di società quotate comparabili sono ricavati dall'ultima Equity Research pubblicata da EnVent Research and Analysis, datata 18 ottobre 2016, con riferimento a società digitali quotate, come MailUp, sul mercato AIM Italia. In particolare si è fatto riferimento alla media per l'anno 2016 prospettico dei multipli relativi ai ricavi di vendita di un campione di aziende di riferimento, Enterprise Value EV/Sales e, come ulteriore metodo di confronto, alla media dei multipli EV/EBITDA, calcolando poi la media dei valori così ottenuti.

A seguito delle valutazioni effettuate, confermata dall'esito positivo del test eseguito con entrambi i metodi appena descritti, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili e delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio.

Costi di sviluppo

La voce Sviluppo piattaforma include i costi relativi alle attività di sviluppo incrementale, aggiornamento e innovazione della piattaforma SaaS (Software as a Service) MailUp di proprietà della società, da sempre fattore strategico di successo per il business. Nella stessa voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione non ancora ultimati alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzati. I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento.

Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati nel corso del 2016 relativi al software BEE per € 238.294. Tale asset è stato poi conferito alla controllata MailUp Inc a far data dal 31/12/2016, al valore di € 462.162, di cui si è già fatto cenno.

Riepiloghiamo di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel 2016.

All'interno della piattaforma MailUp nel corso del 2016 sono state inserite **nuove funzionalità**. L'attività di sviluppo si è concentrata sull'analisi dell'usabilità della piattaforma e sulla revisione dell'interfaccia utente, portando al rilascio, a febbraio 2017, della versione MailUp 9 della piattaforma, oltre che sullo sviluppo di nuovi moduli innovativi secondo la filosofia dell'"embeddable plugin", cioè della creazione di servizi che potranno essere un domani offerti separatamente, come avvenuto per BEEPlugin e BEEPro. Sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità:

- "Simplified Automation" che consente di creare automatismi con una interfaccia semplificata di tipo guidato e "drag-and-drop". Tale funzione si può utilizzare, ad esempio, per creare "Welcome series", cioè una serie di email automatiche temporizzate a partire dalla data di iscrizione, email di buon compleanno o email automatiche in seguito all'abbandono di un carrello su un sito di ecommerce. Tale tipologia di email, detta "transazionale" perché viene inviata non in modo massimvo ma solo in seguito ad uno specifico evento relativo ad un destinatario particolare, risulta tra le modalità di email marketing più efficace come testimoniato dalla ricerca Osservatorio Email Marketing 2016;
- "Landing page" che consente di utilizzare lo stesso "editor" per la creazione di email e per la creazione di pagine web di atterraggio, utili non solo in seguito a seguito di attività di email marketing, ma anche adatte per chi spedisce campagne di sms marketing. Risolve infatti con semplicità l'esigenza di avere pagine di atterraggio di tipo "responsive", cioè adatte ad essere visualizzate con efficacia anche su device mobili, adattando i propri contenuti e l'impaginazione al tipo di display;
- Nuovi metodi API (Application Programming Interface) che consentono sia integrazioni più sofisticate tra la piattaforma MailUp e le applicazioni digitali dei clienti, ma attiva anche le esternalità positive dell'ecosistema digitale, con diverse società e programmatori che hanno deciso di sviluppare autonomamente integrazioni tra il servizio MailUp e applicazioni/servizi di terze parti. E' nato così Pymailup, una libreria in linguaggio Python che semplifica l'integrazione con sistemi Python, Prestashop, una delle più diffuse piattaforme di ecommerce, MS Dynamics CRM, Drupal SMS e altre come la nuova integrazione con Magento che sarà rilasciata in modalità open-source.

Nell'esercizio 2016 l'attività di sviluppo è stata focalizzata principalmente sul lancio di MailUp 9, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, e porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva. Proseguendo l'indirizzo di ricerca sulle tecnologie di Marketing Automation, MailUp 9 introduce nuove funzioni per la creazione dei workflow: da oggi gli utenti hanno la possibilità di dare vita a processi automatici in grado di recapitare campagne multi-canale in modo tempestivo e personalizzato. Nell'area dedicata alla creazione dell'email, MailUp 9 introduce infine Collaboration, uno strumento innovativo per condividere le fasi di pre-lancio della campagna, dando la possibilità ai colleghi o ai committenti di collaborare su ogni elemento del messaggio, fino all'approvazione finale.

Sempre nell'ambito di sviluppo una parte significativa delle attività svolte ha riguardato il progetto "Sistema innovativo di Big Data Analytics". Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. La Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia, in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (Cremona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro 2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

Partecipazioni in società controllate (3)

	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni
	11.152.016		10.689.854		462.162
Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento		31/12/2016
Imprese controllate	10.689.854	462.162			11.152.016
	10.689.854	462.162			11.152.016

L'incremento delle partecipazioni è relativo al conferimento dell'editor BEE alla controllata MailUp Inc già menzionato. La società partecipata ha infatti deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni di controllo possedute direttamente.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
NETWORK S.R.L.	CREMONA (CR)	10.500	208.068	15.638	100	75.000
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183*	459.113	932	100	499.514
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	199.862	106.162	70	499.177
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001*	1.027.890	(5.375)	100	800.000
AGILE TELECOM S.P.A.	CARPI (MO)	500.000	1.481.934	881.934	100	9.278.325
Totale						11.152.016

(* applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento)

Network ha gestito storicamente per la capogruppo tutti i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp (sviluppo e manutenzione software, help-desk, deliverability e abuse, infrastruttura IT). La società ha svolto in via residuale attività in materia di progettazione, realizzazione e rivendita di soluzioni di videosorveglianza e video analisi intelligente. In data 27/02/2017 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di Network in MailUp. La fusione ha avuto effetto dal 20 marzo 2017, data dell'iscrizione al registro imprese di entrambe le società, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa specifica. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

MailUp Inc., costituita a San Francisco dalla Capogruppo nel novembre 2011, ha operato fino al 31 dicembre 2016 con l'obiettivo di commercializzare e localizzare negli Stati Uniti, e più in generale nel continente americano, la piattaforma MailUp. Nel corso del mese di dicembre 2016 la controllante ha conferito le attività immateriali che si riferivano al prodotto BEEPlugin e BEEPro. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

Acumbamail S.L., startup fondata nel 2012 con sede a Ciudad Real, in Spagna, ha sviluppato una piattaforma di email marketing diffusa nei mercati in lingua spagnola (Spagna e LATAM) dalle notevoli potenzialità di sviluppo, con un modello di vendita freemium orientato ad una clientela di più basso profilo e quindi complementare a MailUp, che si sta sempre più posizionando sulla fascia medio-alta del mercato. Il modello freemium, infatti, prevede un livello iniziale di utilizzo gratuito della piattaforma che diventa successivamente a pagamento al superamento di una determinata soglia di utilizzo, favorendo così i clienti dai volumi contenuti, con un numero ridotto di destinatari.

MailUp Nordics A/S controlla il 100% del capitale della società **Globase International ApS**, società danese, operativa nel settore dell'email marketing nei mercati scandinavi (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda) con focus sui clienti medio-grandi. L'acquisizione delle società danesi ha lo scopo di posizionare la piattaforma MailUp nel mercato del nord Europa, sfruttando la riconoscibilità del marchio Globase e il posizionamento favorevole in un mercato con alte barriere all'ingresso e elevato livello di spesa in email marketing, sia proponendo la piattaforma MailUp a nuovi clienti, sia migrando progressivamente gli utilizzatori della piattaforma Globase verso MailUp.

Agile Telecom SpA, con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione ed è inoltre iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom opera dal 1999 come operatore internazionale indipendente specializzato in servizi SMS, in particolare nel mercato SMS wholesale. Decine di connessioni dirette con carrier e operatori in tutto il mondo permettono ad Agile Telecom di ottimizzare la consegna dei messaggi in ogni nazione, garantendo alle aziende proprie clienti la migliore qualità di invio al minor prezzo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e neppure sono stati oggetto di "ripristino di valore". A tal proposito si specifica che, nell'ambito del bilancio consolidato della capogruppo MailUp, l'avviamento iscritto relativo alle partecipazioni di controllo sopra dettagliate è stato oggetto di test di impairment da parte del Management che hanno confermato la recuperabilità economico finanziaria dell'investimento. Si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato per i dettagli.

La partecipazione nella società estera MailUp Inc. ha un costo d'iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. La società ha conseguito, dopo la fase iniziale di start up, nell'esercizio 2015 e 2016 un risultato positivo, e un buon incremento di fatturato. Gli amministratori non considerano durevole la perdita del patrimonio; i segnali positivi indicati, rafforzati dalle ottime prospettive della commercializzazione di BEE (versione Plugin e Pro), si ritiene possano essere confermati nel prossimo futuro.

Anche il valore di iscrizione in bilancio delle partecipate, acquisite nell'anno 2015, Acumbamail, MailUp Nordics/Globase, ed Agile Telecom è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Gli amministratori in fase di acquisizione, hanno valutato positivamente le prospettive reddituali delle società e ritengono le società

investimenti strategici per il gruppo in quanto consentiranno importanti sinergie con il business della capogruppo. Gli Amministratori confermano quindi le valorizzazioni effettuate e l'iscrizione dei valori esposti, escludendo perdite durevoli di valore, come emerge dai risultati previsionali dei business plan triennali 2017 – 2019 elaborati dagli organi amministrativi delle controllate ed oggetto di impairment test nel bilancio consolidato di gruppo.

Partecipazioni in società collegate e joint venture (4)

Imprese collegate

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese collegate		102.000		102.000
		102.000		102.000

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss	Valore bilancio
CRIT - Cremona Information Technology	CREMONA (CR)	310.000	351.114	41.114	33%	102.000

La società ha acquistato quote per euro 2 mila nel consorzio CRIT CREmona Information Technology all'atto della sua costituzione. Ha poi incrementato la partecipazione nella società collegata per euro 100 mila a seguito della trasformazione in consorzio a responsabilità limitata del 16 marzo 2016 e del successivo rafforzamento patrimoniale operato dai soci in data 30 marzo per rilanciare il progetto di crescita del consorzio. La finalità di CRIT è di realizzare un Polo delle tecnologie a Cremona che permetta di conseguire sinergie tra i consorziati, di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edilizio denominato Polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, a partire dai consorziati stessi, possano insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. MailUp trasferirà la propria sede operativa di Cremona presso il Polo entro il primo semestre 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
162.862	204.387	(41.525)

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31/12/2016
Partecipazioni in altre imprese	2.000			(2.000)	0
Crediti verso imprese controllate	114.816	97.265	(69.779)		142.302
Crediti verso imprese collegate				14.641	14.641
Crediti verso altri	87.571		(2.422)	(79.230)	5.919
	204.387	97.265	(72.201)	(66.589)	162.862

La colonna riclassifiche è relativa al credito per € 14.641 verso il Consorzio CRIT, divenuto società collegata a seguito della ricapitalizzazione già menzionata sopra, e per € 66.589 alla riclassifica tra le altre passività correnti del credito derivante dalla polizza TFM che verrà incassato entro il prossimo esercizio.

Il credito verso imprese controllate è nei confronti di MailUp Inc. in relazione ad un finanziamento fruttifero di interessi. In particolare MailUp Inc ha rimborsato la parte di finanziamento in scadenza contrattuale al 31 dicembre 2016 per € 69.779 e ha ricevuto un'ulteriore erogazione dalla controllante per € 97.264 a valere sulla linea di credito già attivata in scadenza al 31 dicembre 2018.

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali oltre l'esercizio.:

I crediti hanno tutti durata superiore ai 12 mesi

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
494.723	474.494	20.229

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a perdite fiscali riportabili, ai futuri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riclassificate in applicazione dei criteri IAS in sede di FTA e al ricalcolo dell'accantonamento TFR secondo le logiche attuariali prescritte dal principio IAS 19.

Attività correnti

Crediti Commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.156.163	1.083.040	73.123

La somma è relativa a crediti verso clienti e comprende anche i crediti per fatture da emettere per euro 20.199.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di fair value è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	
Saldo al 31/12/2015	4.937
Utilizzo nell'esercizio	4.937
Accantonamento esercizio	5.700
Saldo al 31/12/2016	5.700

Principali clienti

in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31.12.2016 e 31.12.2015 non vi sono clienti che generano ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

Crediti verso società controllate e collegate (8)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Verso imprese controllate	273.735	199.572	74.163
Verso imprese collegate	49.554		49.554
	323.289	199.572	123.717

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da normali rapporti commerciali posti in essere nel corso dell'esercizio 2016.

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/Collegate	Totale
Italia	1.054.740	120.722	49.554	1.225.016
Ue	93.348	2.491		95.838
Extra UE	8.075	150.523		158.598
Totale	1.156.163	273.735	49.554	1.479.452

Altre attività correnti (9)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.347.776	550.432	797.343

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti Tributari	187.238	221.558	(34.320)
Crediti verso altri	979.450	70.207	909.243
Ratei e risconti	181.088	258.667	(77.579)
	1.347.776	550.432	797.343

I crediti tributari al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/erario per ritenute subite	31.509
Credito per istanza di rimborso Ires ex D.L. 201/2011	1.270
Crediti tributari relativi a contenzioso tributario	120.092
Credito per imposta Irap	34.367
Totale	187.238

I crediti verso altri al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi su Bando Accordi competitività Regione Lombardia	860.122
Credito verso polizza TFM	108.062
Depositi cauzionali e-commerce	941
Acconti a fornitori	5.714
Diversi	4.611
Totale	979.450

I ratei ed i risconti attivi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	170.161
Ratei attivi	10.927
Totale	181.088

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

- costi per servizi di marketing per € 27.379
- consulenze varie per € 26.196
- licenze software per € 17.131
- costi per certificazioni dell'email deliverability e servizi antispam per € 16.352
- assicurazioni per € 16.162
- costi per partecipazione a eventi e fiere per € 13.524
- fee annuale specialist CFO Sim SpA per € 8.507
- costi per servizi di housing e hosting per € 7.094
- costi per noleggi per € 6.539
- costi per manutenzioni per € 6.824
- costi per ricerca e formazione personale per € 4.515
- costi per servizio di business information per € 4.268
- costi per comunicazioni finanziarie per € 3.490
- costi per quote associative per € 3.461
- costi per leasing per € 2.765
- spese bancarie per € 2.339
- altri costi residuali per € 3.615

La voce ratei attivi, pari ad euro 10.927, è relativa a ricavi per servizi a canone, di competenza 2016 ma fatturati ed incassati nel successivo esercizio.

Disponibilità liquide (10)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.023.457	1.086.336	1.937.120
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	3.023.336	1.086.296
Denaro e altri valori in cassa	120	40
	3.023.457	1.086.336

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto

Capitale sociale (11)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
283.266	216.667	(66.599)

Il capitale sociale ha subito variazioni a seguito della:

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale. L'aumento di capitale è avvenuto con effetto dal giorno 11 aprile 2016 per un ammontare nominale pari ad euro 65.000, mediante l'emissione di 2.600.000 azioni gratuite, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, assegnate agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 10 azioni in circolazione. L'aumento di capitale è stato effettuato mediante l'imputazione a capitale di corrispondente importo tratto dalla riserva straordinaria.

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, a servizio del piano di Stock option rivolto a dipendenti di MailUp e delle controllate. Sottoscrizione in data 06/07/2016 di n. 63.960 azioni ordinarie al prezzo unitario di emissione di euro 0,025 e successivo versamento del capitale relativo per euro 1.599.

Il capitale sociale è composto da n. 11.330.627 azioni prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 ciascuna.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Riserve (12)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.134.463	4.341.095	(206.632)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.693.674		85.953	4.607.721
Riserva Stock Options		94.005		94.005
Riserva legale	40.000	20.000		60.000
Riserva straordinaria o facoltativa	294.226	66.398	65.000	295.624
Riserva per utili su cambi		25.289		25.289
Riserva FTA	(608.066)			(608.066)
Riserva OCI	(21.238)		28.377	(49.615)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.502)		54.964	(112.466)
Perdite a nuovo			178.029	(178.029)
Totale	4.341.095	205.692	412.323	4.134.463

La voce Riserva per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357 e 2424 c.c., nel passivo nell'ambito del gruppo Patrimonio netto, quale contropartita di ammontare pari alle azioni proprie detenute al 31.12.2016. La riserva azioni proprie è indisponibile e sarà mantenuta fino a che le azioni non saranno alienate.

Perdite a nuovo

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2015 degli utili e perdite derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS in sede di FTA, al netto dell'effetto fiscale correlato, come sopra specificato nel paragrafo relativo agli effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale 2015.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.607.721	A, B, C, D	4.607.721
Riserva Stock options	94.005	B	
Riserva legale	60.000	A, B	
Riserva straordinaria	295.624	A, B, C, D	295.624
Riserva per utili su cambi	25.289		
Riserva FTA	(608.066)		
Riserva OCI	(49.615)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(112.466)		
Perdite a nuovo	(178.029)		
Totale			4.903.345
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			4.903.345

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel capitale sociale sono compresi euro 219.293 formati da utili di esercizi precedenti, già riserva straordinaria, a seguito delle delibere di aumento di capitale sociale del 03/07/2014 e del 29/03/2016.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	2.183.645	1.508.335	675.310
	2.183.645	1.508.335	675.310

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a medio lungo termine dei finanziamenti chirografari accessi dalla società con Banco Popolare e con Credito Valtellinese.

Fondi per rischi e oneri (14)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
157.739	117.739	40.000

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Fondo per controversie legali	57.739				57.739
Fondo per trattamento di quiescenza (TFM)	60.000			(60.000)	0
	117.739			(60.000)	57.739

E' stato iscritto un fondo per controversie legali in corso. La società ha in essere un contenzioso con L'Amministrazione finanziaria riguardante l'imposta sul reddito delle società, l'imposta regionale sulle attività produttive e l'imposta sul valore aggiunto, relativi all'anno 2004.

L'ufficio ha emesso un avviso di accertamento sulla base dell'utilizzo delle risultanze del calcolo degli studi di settore; la ricostruzione dei ricavi effettuata dall'Agenzia ha comportato maggiori tributi, complessivamente per euro 58.468 e sanzioni per euro 49.344, già completamente pagati.

Il ricorso proposto dalla società è stato respinto in primo ed in secondo grado; la società ha presentato ricorso in cassazione. I legali della società ritengono che sussistano possibilità di successo nell'ultimo grado di giudizio. E' stato stanziato in bilancio un importo considerando il ridimensionamento, da parte dei giudici tributari, delle pretese dell'ufficio. Nei ricorsi presentati è stato tra l'altro dimostrato che, il ricalcolo dello studio di settore con uno studio più evoluto comporta un esito più favorevole per la società. Pertanto, è stato stanziato un fondo rischi, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, per un importo pari alle maggiori imposte derivanti dall'applicazione di tale studio.

Il fondo per trattamento di quiescenza, riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato (TFM), è stato riclassificato tra le altre passività correnti in quanto verrà liquidato entro l'anno 2017 in coincidenza della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in essere.

Fondi del personale (15)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
387.921	278.290	109.632

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi (perdite)/utili attuariali	31/12/2016
Fondo relativo al personale (TFR)	278.290	125.767	(53.473)	387.921
	278.290	125.767	(53.473)	387.921

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio del fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Le principali assunzione attuariali sono:

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo, in particolare sono state considerate frequenze annue pari al 10%

Ipotesi Economico - finanziarie

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

	2014	2015	2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	2,00%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%	2,50%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (10+ anni).

Passività per imposte differite(16)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per imposte differite	17.875		15.125	2.750
	17.875		15.125	2.750

Il fondo per imposte differite è relativo a contributi in conto capitale la cui tassazione è stata rinviata ad esercizi futuri.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (17)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	691.622	685.022	6.600

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Nella voce sono iscritti inoltre debiti:

- per fatture da ricevere da fornitori Italia, per euro 242.585;
- debiti per fatture da ricevere da fornitori UE, per euro 12.390;
- debiti per fatture da ricevere fornitori Extra UE, per euro 13.464.

Debiti verso società controllate e collegate (18)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.212.732	2.064.399	148.332

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate	2.207.811	2.064.399	143.411
Imprese collegate	4.921		4.921
Totale	2.212.732	2.064.399	148.332

I "Debiti verso imprese controllate" sono così costituiti:

- debiti verso Network s.r.l., per euro 885.475;
- debiti verso MailUp Inc, per euro 11.063;
- debiti verso Agile Telecom S.p.A., per euro 1.311.273.

I "Debiti verso imprese collegate" sono così costituiti:

- debiti verso consorzio Crit, per euro 4.921.

I debiti espressi in valuta sono stati adeguati al cambio puntuale di fine esercizio.

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.190.373	543.889	646.484

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	1.173.623	510.473	663.150
Debiti verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)
	1.190.373	543.889	646.484

La voce debiti verso banche è relativa al mutuo acceso dalla società nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa all'importo residuo del finanziamento agevolato ottenuto da Finlombarda a seguito della partecipazione al bando "Sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde del settore del terziario" finalizzato alla presentazione e realizzazione di progetti tendenti a sviluppare l'innovazione nel sistema produttivo lombardo.

Altre Passività Correnti (20)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.682.803	8.593.786	1.089.016

Debiti Tributari

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Iva a debito	49.387	63.125	(13.738)
Debito per Tobin Tax	-	12.000	(12.000)
Debito verso l'erario per ritenute operate alla fonte	103.261	117.905	(14.644)
Debiti per Ires	5.796	-	5.796
Totale	158.444	193.030	(34.586)

Altre passività correnti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Acconti	6.437	21.622	(15.185)
Debiti verso Istituti di previdenza	100.081	88.529	11.552
Debiti verso amministratori per emolumenti	40.598	39.677	921
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi da pagare	143.474	120.142	23.332
Debiti verso dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive	209.414	182.220	27.194
Debiti verso Zoidberg s.r.l.	3.778.324	4.078.324	(300.000)
Debito per TFM	100.000	0	100.000
Ratei Passivi	8.589	4.058	4.531
Risconti Passivi	5.122.106	3.865.039	1.257.067
Diversi	15.335	1.145	14.190
Totale	9.524.358	8.400.756	1.123.602

Il debito verso la società Zoidberg S.r.l. è relativo all'acquisizione della società Agile Telecom del 29 dicembre 2015. Nel contratto di compravendita è previsto il riconoscimento alla parte venditrice, entro il 30 giugno 2017 di un compenso variabile (Earn out) in funzione dell'EBITDA medio della società acquisita degli ultimi due esercizi, che è stato stimato in questa sede. L'accordo prevede, a discrezione di MailUp, il pagamento fino ad un massimo del 75% dell'importo in azioni di MailUp da liberarsi mediante aumento di capitale.

Risconti passivi: circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato su canoni annuali con caratteristica ricorrente. MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i Risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo.

Il debito per TFM è stato riclassificato nelle altre passività correnti in quanto verrà liquidato con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del presente bilancio.

Impegni e garanzie

Al 31/12/2016 non sono presenti impegni e garanzie assunti da MailUp nei confronti di terzi.

Conto economico

Ricavi (21)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.703.633	8.608.331	1.095.302

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 9,7 milioni (Euro 8,6 milioni al 31.12.2015) registrando un incremento di Euro 1,1 milioni (+12,72%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2015 .

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi per canoni mail	6.806.842	6.213.970	592.872
Ricavi per sms	2.516.235	2.170.530	345.705
Ricavi servizi professionali	174.033	-	174.033
Fee intercompany per utilizzo piattaforma	206.523	223.831	(17.308)
	9.703.633	8.608.331	1.095.302

Altri Proventi (22)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
560.923	266.713	294.210

Nella voce sono stati iscritti:

- contributi relativi al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, per euro 111.504;
- contributo erogato da Regione Lombardia nell'ambito del bando accordi competitività, "sistema innovativo Big Data Analytics" come da dettaglio sopra esposto, per euro 240.654;
- Ricavi verso società del Gruppo per l'attività amministrativa, legale e tecnica per € 155.772;
- Proventi per affitti attivi su immobili in locazione € 35.415;
- Rimborsi spese da clienti per € 3.618;
- Sopravvenienze attive per € 12.870;
- Altri ricavi residuali per € 1.090.

Costi per servizi (23)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.240.207	5.909.370	330.839

Si riferiscono a

Descrizione	31/12/2016
Acquisti SMS	1.682.755
Beni inferiori ad euro 516,46	23.464
Acquisti servizi di hosting	10.122
Spese di cancelleria	2.254
Acquisti vari di materiali	1.084
Consulenze tecniche (IT, quality, compliance, help desk)	978.962
Compensi amministratori	938.364
Servizi industriali relativi alla piattaforma (housing, canoni licenze, compliance)	547.304
Spese per servizi marketing e pubblicitari	346.325
Altre consulenze di terzi	303.779
Spese legali	162.618
Spese partecipazione a eventi e fiere	142.109



Consulenze amministrative	107.571
Spese per servizi bancari	96.554
Costi inerenti al mercato AIM Italia	88.594
Viaggi e trasferte	75.537
Costi merger & acquisition	49.666
Assicurazioni	39.678
Costi per servizi di traduzione	30.528
Spese per servizi di pulizia	28.954
Spese telefoniche	27.429
Spese condominiali	25.671
Costi di formazione del personale	24.679
Comunicazione finanziaria	24.630
Rimborsi chilometrici	22.963
Rimborsi a piè di lista	18.651
Spese di rappresentanza	18.471
Compenso Collegio Sindacale	17.943
Spese connessione internet	15.169
Energia elettrica e acqua	15.033
Servizi amministrativi	14.451
Omaggi a favore dei dipendenti	11.578
Costi di ricerca e selezione del personale	10.560
Manzione su beni propri	8.842
Compenso Organismo di vigilanza	7.500
Contributo Agicom	2.544
Spese mediche personale	2.180
Somministrazione alimenti e bevande	2.141
Manutenzione su beni di terzi	2.038
Spese di trasporto	993
Spese postali e di affrancatura	617
Affitti e locazioni	205.704
Canoni di leasing	25.390
Noleggi	78.808
Totale	6.240.207

Costi per il personale (24)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale valore comprende il "service cost" derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R, nonché il costo per le stock option emesse secondo IFRS 2.

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	1.877.236	1.637.269	239.967
Stock Option	94.005		94.005
Oneri sociali	512.611	449.628	62.983
Trattamento di fine rapporto	122.225	76.864	45.361
	2.606.077	2.163.761	442.316

N.ro medio dipendenti

Nell'anno 2016 i dipendenti medi di MailUp ammontano a 52 unità di cui 2 quadri e 50 impiegati.

Altri costi operativi (25)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
140.336	135.906	4.430

La voce altri costi operativi è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Tasse di concessione governativa	1.727
Imposta di registro	1.319
Imposta di bollo	2.216
Tassa rifiuti	5.668
Imposta sulle insegne	1.976
Quote associative	7.647
Perdite su crediti	53.457
Sopravvenienze passive	60.064
Abbonamenti riviste, giornali	923
Diritti camerali CCIAA	851
Diritti annuali vidimazione libri sociali	310
Erogazioni liberali	619
Valori bollati	677
Altre imposte e tasse	800
Altre spese varie	2.082
Totale	140.336

Ammortamenti e svalutazioni (26)

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a Euro 1.239 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 842 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Accantonamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamento imm.ni immateriali	968.305	580.044
Ammortamento imm.ni materiali	265.241	257.367
Accantonamento rischi su crediti	5.700	4.937
Totale ammortamenti e accantonamenti	1.239.246	842.348

Oneri finanziari (27)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(49.744)	(11.248)	(38.496)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi e altri oneri finanziari	(33.649)	(6.694)	(26.955)
Perdite su cambi	(16.095)	(4.554)	(11.540)
	(49.744)	(11.248)	(38.496)

Tale valore comprende l'“interest cost” derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R.

Proventi da controllate (28)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dividendi	1.192.140		1.192.140
	1.192.140		1.192.140

I dividendi sono quelli deliberati dall'assemblea dei soci di Agile Telecom spa in data 28 aprile 2016.

Proventi finanziari (29)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.468	44.526	(33.058)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.105	3.639	(1.534)
Proventi diversi dai precedenti	1.478	3.287	(1.809)
Utili su cambi	7.885	37.600	(29.715)
	11.468	44.526	(33.058)

I proventi diversi dai precedenti si riferiscono ad interessi attivi bancari per euro 1.478 mentre nella voce “Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni” sono indicati interessi per finanziamenti a società controllate per euro 2.105.

Imposte sul reddito d'esercizio (30)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(32.358)	(76.719)	44.361

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	8.955	40.918	(31.963)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRAP	(41.313)	(117.637)	76.324
IRAP	(41.313)	(117.637)	76.324
	(32.358)	(76.719)	44.361

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Nei prospetti che seguono è dato conto della riconciliazione tra onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.192.554	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	327.952
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(262.892)	(72.295)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	47.083	12.948
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	55.000	15.125
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.823.357)	(501.423)
Imponibile fiscale	(791.612)	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0
Imposte differite al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti	(41.313)	
Ires netto dell'esercizio	(41.313)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione al lordo CDL e svalutazioni	2.650.466	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.273.920	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.275.509)	
	2.648.877	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	103.306
Deduzioni per il personale dipendente :	(2.419.262)	(94.351)
Imponibile Irap	229.615	
IRAP corrente per l'esercizio		8.955

Utile per azione (31)

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2016 e pari a n. 9.967.844. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31.12.2016
Utile netto attribuibile ai soci	1.196.535
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	8.647.480
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	11.288.207
Numero ponderato delle azioni in circolazione	9.967.844
Utile base per azione	0,120

L'utile per azione diluito è stato così calcolato:

Descrizione	31.12.2016
Utile netto attribuibile ai soci	1.196.535
Numero della azioni ordinario ad inizio esercizio	8.647.480
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	11.288.207
Numero ponderato delle azioni in circolazione (comprese stock option)	10.234.307
Utile base per azione	0,117

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con società correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattualmente stabilite dalle parti, in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportate in sintesi:

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Dividendi	Vendite	Acquisti
Network Srl		20.000	885.475			40.000	2.317.787
Agile Telecom SpA		100.721	496.901	814.372	1.192.140	90.355	735.301
Globase International ApS		2.491				2.891	
Mailup Inc	142.301	150.523	11.063			236.601	123.950
Società controllate	142.301	273.735	1.393.439	814.372	1.192.140	369.847	3.177.037
Consorzio CRIT Scarl	14.641	49.554	4.921			38.240	10.134
Società collegate	14.641	49.554	4.921			38.240	10.134
Grafo Ventures di Giandomenico Sica			9.818				40.931
Zoidberg Srl				3.778.324			
Altre parti correlate			9.818	3.778.324			40.931

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

Qualifica	31.12.2016	31.12.2015
Amministratori	938.364	772.175
Collegio sindacale	17.943	16.305
Società di revisione	43.650	17.200

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta della società che scaturisce dal confronto delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016, confrontate con l'indebitamento finanziario a titolo oneroso contratto nei confronti del ceto bancario e degli altri finanziatori istituzionali, nel caso specifico Finlombarda per la quota residua di un finanziamento agevolato.

Si rimanda alla sezione "Altre passività correnti" che precede per l'approfondimento degli altri debiti non ricompresi nella PFN ed in particolare il debito non oneroso verso la parte venditrice della partecipazione di controllo in Agile Telecom, Zoidberg Srl, corrispondente alla stima del compenso variabile da riconoscere ai sensi del contratto di compravendita per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della parte venditrice. Ricordiamo come partite finanziarie a credito, non evidenziate nel prospetto che segue, il finanziamento erogato a favore della controllata americana MailUp Inc, dettagliato tra le altre attività non correnti (pari ad euro 142 migliaia) ed il credito derivante dalla polizza TFM che verrà liquidata alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 108 migliaia, che, tuttavia, è compensato dal rispettivo debito da corrispondere agli amministratori per il TFM pari ad Euro 100 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Passività finanziarie correnti	1.190.373	543.889	646.484	119%
Verso terzi	1.173.623	510.473	663.151	130%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(1.833.084)	(542.448)	(1.290.636)	238%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso terzi	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso altri finanziatori	-	-	(16.666)	-50%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	350.561	965.887	(615.326)	-64%

Requisiti previsti dall'art. 25, comma 2 lettera H D.L. 179 2012

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, l'art. 25 comma 2 lettera h del d.l. 179/2012 convertito con modifiche con Legge n. 221/2012 prevede il possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al tre per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.
- 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.
- 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Per quanto attiene alle spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla PMI innovativa, come richiesto dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha sostenuto nell'esercizio costi che risultano superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, come previsto al punto dei requisiti sopra elencati.

Si conferma altresì il mantenimento del requisito al punto 2, anche ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 25 comma 15 del D.L. 179/2012.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei progetti di Ricerca e Sviluppo:

Di seguito si fornisce il dettaglio dei progetti di Ricerca e Sviluppo:

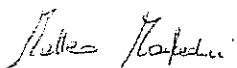
Progetto	31/12/2016
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 9.0	407.280
PROGETTO MAILUP BIG DATA ANALYTICS	170.056
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.4	146.993
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.2	141.853
MAILUP SVILUPPO INFRASTRUTTURA	113.389
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.3	111.994
SVILUPPO PROGETTO MAILUP EMAIL SENDING ENGINE	81.675
PROGETTO INTERFACCIA ADM	65.168
SVILUPPO PROGETTO MAILUP COLLABORATION	51.511
SVILUPPO PROGETTO SMS	41.157
SVILUPPO INTEGRAZIONI CONSOLE MAILUP	34.865
SVILUPPO PROGETTO ACCOUNT PROVISION	21.322
SVILUPPO PROGETTO APP FOR FACEBOOK	21.300
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.1	14.354
MAILUP SVILUPPO PIATTAFORMA CLOUD	11.200
INVESTIMENTI IN R&S	1.434.118
Valore della produzione	10.264.556
Incidenza %	14%

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative e comprensivo dell'appendice 1 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano 28 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Matteo Monfredini



Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individuale al 1° gennaio 2015

Principio generale

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, MailUp S.p.A. ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio separato e consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed al Conto Economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria relativa al Bilancio separato di MailUp al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria relativa al bilancio separato di MailUp S.p.A. alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A.
 al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		670		670
Attività immateriali	(1)	2.567	(620)	1.947
Partecipazioni in società controllate e collegate		114		114
Altre attività non correnti		198		198
Attività per imposte differite	(2)	-	325	325
Totale Attività non correnti		3.550	(295)	3.254
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.313		1.313
Crediti verso società del Gruppo		81		81
Altre attività correnti	(3)	710	(277)	433
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.282		3.282
Totale Attività correnti		5.386	(277)	5.109
TOTALE ATTIVITA'		8.936	(573)	8.363

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

 STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A.
 al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		200		200
Riserve	(4)	3.115	(840)	2.275
Risultato dell'esercizio		203		203
Totale Patrimonio netto		3.518	(840)	2.678
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori				
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		78		78
Fondi del personale	(5)	201	9	209
Passività per imposte differite		8		8
Totale Passività non correnti		287	9	295
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti				
Debiti verso società del Gruppo				
Debiti verso banche e altri finanziatori				
Altre passività correnti	(6)	3.661	259	3.920
Totale Passività Correnti		5.131	259	5.390
TOTALE PASSIVITA'		8.936	(573)	8.363

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS



1. Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita rispettivamente la riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva FTA.

2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

3. Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)

La rettifica è relative alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi per Euro 277 migliaia.

4. Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IAS 39)

La voce si decrementa principalmente a seguito della contabilizzazione della "Riserva FTA" costituita, al netto dell'effetto fiscale, per un valore negativo complessivo di Euro 609 migliaia, in contropartita delle rettifiche effettuate alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali (1 gennaio 2015) espone in queste note e come dettagliato nel successivo prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015. Per i restanti Euro 231 migliaia la differenza è dovuta ai costi legati all'IPO sul mercato AIM Italia, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

5. Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 9 migliaia.

6. Altre passività correnti – Revenue recognition (IAS 18)

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti passivi per Euro 259 migliaia.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto MailUp S.p.A. secondo i Principi Contabili Italiani	3.518
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	(4)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	(126)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(317)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(386)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(7)
Patrimonio netto Mailup S.p.A. secondo IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12)	2.678

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di MailUp S.p.A. e del Conto Economico di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico dell'esercizio.

L'adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2015 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria d'apertura. Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A. al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		651		651
Attività immateriali	(1)	4.295	(934)	3.362
Partecipazioni in società controllate e collegate	(2)	7.412	3.278	10.690
Altre attività non correnti		204		204
Attività per imposte differite	(3)	57	418	474
Totale Attività non correnti		12.619	2.762	15.381
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.083		1.083
Crediti verso società del Gruppo		200		200
Altre attività correnti	(4)	851	(300)	550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.086		1.086
Totale Attività correnti		3.220	(300)	2.919
TOTALE ATTIVITA'		15.839	2.462	18.301

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A. al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche e FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		217		217
Riserve	(5)	5.301	(960)	4.341
Risultato dell'esercizio	(5)	112	(178)	(66)
Totale Patrimonio netto		5.629	(1.138)	4.491

Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.508	1.508
Altre passività non correnti			
Fondi rischi e oneri		118	118
Fondi del personale	(6)	271	7
Passività per imposte differite		18	18
Totale Passività non correnti		1.915	7
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti		685	685
Debiti verso società del Gruppo		2.064	2.064
Debiti verso banche e altri finanziatori		544	544
Altre passività correnti	(7)	5.002	3.593
Totale Passività Correnti		8.295	3.593
TOTALE PASSIVITA'		15.839	2.462
			18.301

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

CONTO ECONOMICO SEPARATO MAILUP S.P.A.
al 31.12.2015

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
Ricavi	(8)	8.810	(56)	8.608
Altri proventi		121		267
Costi per servizi	(9)	(5.519)	(391)	(5.909)
Costi per il personale	(6)	(2.181)	17	(2.163)
Altri oneri operativi		(136)		(136)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.095	(429)	667
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(1.027)	185	(842)
Risultato operativo (EBIT)		68	(244)	(175)
Proventi / (Oneri) finanziari	(6)	37	(4)	33
Utile ante imposte		105	(249)	(142)
Imposte sul reddito	(11)	6	70	76
Risultato netto dell'esercizio		112	(178)	(66)

Altre componenti di conto economico complessivo

Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (21)

Utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro

Utile/(Perdita) dell'esercizio complessivo (87)

Risultato:

Per azione (0,000)
per azione diluito (12) (0,000)

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. *Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA.

2. *Business combination (IFRS 3 – IAS 36)*

La Società ha provveduto a contabilizzare retroattivamente la stima dell'Earn Out previsto all'interno del contratto di acquisto del 100% di Agile Telecom S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2015. Tali valori sono stati sottoposti ad impairment test che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

3. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

4. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi.

5. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IFRS 2 – IFRS 10 – IAS 39)*

La voce in esame accoglie una rettifica relativa al combinato effetto di:

- riduzione correlata all'iscrizione della "Riserva FTA" che include l'effetto, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2015), invariata rispetto a tale data (pari a Euro 609 migliaia);
- incremento relativo agli effetti delle rettifiche relative all'adozione degli IFRS di competenza dell'esercizio 2015, che hanno avuto impatto, in base ai rispettivi principi di riferimento, direttamente sul Patrimonio Netto in particolare con riferimento a:
 - contabilizzazione di costi legati al Reverse takeover di Agile Telecom avvenuto nel dicembre 2015, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39;
 - Rilevazione delle variazioni di Conto Economico Complessivo, registrate nella riserva OCI;
 - applicazione dello IAS 32, che considera le operazioni effettuate su azioni proprie come variazioni di patrimonio netto per complessivi Euro 57 migliaia;
 - contabilizzazione degli impatti a Conto Economico di cui si rimanda alle note relative.

6. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono state iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del "costo del personale" e l'interest cost è stato iscritto tra gli "oneri finanziari". Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 7 migliaia.

7. *Altre passività correnti (IAS 18 – IFRS 3)*

La rettifica è di seguito dettagliata:

- Variazione positiva per Euro 314 migliaia relative ai risconti passivi in seguito alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS;

- Variazione positiva per Euro 3.278 migliaia relativi all'Earn-Out da corrispondere nell'ambito del contratto di acquisto di Agile Telecom S.p.A.

8. Ricavi (IAS 18)

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relative agli SMS. Per il 2015 l'effetto Economico è stato pari ad Euro 56 migliaia.

9. Costi per Servizi (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; gli incrementi nell'anno 2015 sono stati quindi riclassificati come costi per servizi.

10. Ammortamenti (IAS 38)

La rettifica per Euro 185 migliaia relativa allo storno di ammortamenti relative a cespiti non più capitalizzabili secondo lo IAS 38.

11. Imposte d'esercizio (IAS 12)

La voce risulta impattata (riduzione complessiva degli oneri per Euro 70 migliaia) dall'effetto fiscale differito (laddove applicabile e per la quota relativa agli impatti registrati a conto economico), determinato in relazione alle scritture di rettifica precedentemente descritte.

12. Utile per azione diluito (IAS 33R)

Secondo lo IAS 33R, nel calcolo dell'utile per azione sono stati calcolati retroattivamente gli effetti del piano di *Stock Options* deliberato in data 07 luglio 2016.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Risultato Netto	OCI	Patrimonio Netto
Principi contabili Italiani - Bilancio Separato MailUp S.p.A.	112		5.629
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	1		(3)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	34		(92)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(220)		(578)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(15)		(402)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	22	(21)	(5)
IAS n. 32 - Classificazione azioni proprie			(58)
Principi contabili IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12) - Bilancio Separato MailUp S.p.A.	(66)	(21)	4.491



Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

Milano, 28/03/2017

Il Presidente del CdA
Matteo Manfredini

